Cos'hanno in comune le periferie e il noir, il rap e i pipistrelli, la stregoneria e l'arpa celtica, Edith Stein e Anna Bonacci? La risposta è una sola: URBINOIR. Con la consueta prospettiva interdisciplinare e interculturale che li contraddistingue, e valicando i ponti fra le scienze e le discipline umanistiche, gli instancabili organizzatori di eventi legati al poliziesco, al mistero e alla riflessione sul crimine hanno fissato per giovedì 3 maggio una giornata di studio dedicata ai banlieux e ai suburbs, con presentazioni di romanzi (Serena Frediani: *Il silenzio del colore nero*; Elena Mearini:
Undicesimo comandamento: Uccidi chi non ti ama
; Alessandro Berselli:
Anni zero,
) e filmati (
Italian Noir
) e, per concludere, uno spettacolo e musica dal vivo.

Oltre agli organizzatori che si nascondono dietro la sigla URBINOIR, tra i protagonisti figurano scrittori e docenti, ma anche giovani dottorandi e rappresentanti di associazioni culturali. Fra i sostenitori dell'iniziativa, promossa dal Dipartimento di Studi Internazionali, la Commissione per l'interdisciplinarità e il Comitato per le Pari Opportunità. Ingresso libero. Mattina e pomeriggio: Aula Magna della Facoltà di Lingue, Piazza Repubblica - Urbino.

Sera: Cappella Musicale, Via Valerio 7. Per maggiori informazioni: www.urbinoir.uniurb.it